

VIAGGIO in TRENTO ALTO ADIGE

Partenza 6 agosto 2022 da Roma.

Equipaggio formato dal sottoscritto Francesco, da mia moglie Laura e dagli unici figli che ormai ci seguono: Emanuele 14 anni e Marco 12 anni, rispettivamente il nono e decimo di una truppa di dieci figli che per anni ha allietato i diversi camper della nostra storia di camperisti.

Pernottamento in autostrada come spesso succede essendo abituati a usare il camper tutto l'anno per lavoro.

Poi, finalmente, le tappe della vacanza.

VERONA - TRENTO

Verona 7 agosto con tentativo di sosta al punto camper di Porta Palio Camper Parking Verona che ogni due mesi ci ospita nei viaggi di lavoro, purtroppo completato di arrivi pochi minuti prima. Allora rifornimento spesa al Famila sempre molto fornito e in viaggio per Trento con arrivo il 7 agosto alle ore 20. Sosta per pernottamento e CS all'Area Camper Zuffo. Comoda e economica anche se leggermente distante dal centro città.

Per questo motivo al mattino spostamento a parcheggio Rusconi a 500 m dal centro di Trento, nei pressi di un condominio e un campo sportivo.

Visita al centro di Trento nella giornata dell'8 agosto. Centro storico. Giro del Sass. Visita al Duomo. Pranzo sulle panchine del parco dispersi tra le papere. Ottimo aperitivo pomeridiano. Cena al ristorante Patelli: ottimi piatti caratteristici e curati nei particolari, a prezzi più che onesti con servizio di grande ospitalità.

Pernottamento al Parcheggio Rusconi e il giorno dopo, 9 agosto, Gita al MUSE di Trento. Comodissima per il museo la sosta al parcheggio San Severino55, gratuito, vicinissimo, ma solo tre posti disponibili di cui uno giustamente riservato ai disabili. Ma con un po' di fortuna...

Esperienza consigliatissima! Il Muse di Trento che già dalla struttura appare di alto livello, grazie alla realizzazione dell'architetto, Renzo Piano, è un museo a carattere antropologico e territoriale che illustra le Dolomiti dai dipinti rupestri fino alla storia attuale del territorio. Uomo, flora e fauna.

Meravigliosa la grotta di Lascaux con dipinti rupestri ricostruita con visore digitale. Una esperienza multimediale molto interessante.

<https://www.muse.it/it/Pagine/default.aspx>



LAGO DI BRAIES

Terminata appena la visita al Muse, 3 ore piene e tante scale ma meritate, si riparte per il Lago di Braies.

Incantevole, soprattutto al tramonto, incastonato tra vette accarezzate dal sole morente, che si specchiano nelle calme acque del lago.

Difficile parcheggiare il camper in agosto con parcheggi pieni dal P1 al P3 ma anche solo vederlo è valsa la pena. Pernottiamo, rischiando la multa, nelle corsie laterali intorno a parcheggio P3, a pochi passi dal lago con la promessa da parte di due camperisti di avere il loro posto al mattino all'arrivo del custode per la riapertura degli ingressi.

Notte tranquilla per fortuna senza municipale ma al mattino y sorpresa. Il custode doveva aver dormito ma e questo non ha giovato al carattere già rustico del sangue trentino. Ha deciso di non aprire il parcheggio pur avendo tre posti liberi e ha chiamato la polizia municipale che, sotto minaccia di e con il consueto mattino per storto ha sgombrato tutti i camperisti in speranzosa attesa.

Ma il bello del camper è la libertà e l'improvvisazione. Un camperista si può cacciare ma non si può fermare!





BRUNICO

E in mezz'ora siamo a Brunico nel vasto e comodo parcheggio Mercato di Stegona, su strada, dal costo contenuto e con vista su monti e boschi.

Comodamente collegato con sottopassaggio pedonale al centro ci permette il giorno successivo, 10 agosto, una bella giornata di passeggiata a Brunico.

Tra la caratteristica architettura trentina abbiamo avuto la fortuna di pranzare presso un piccolo mercato a base di carne e pollo alla griglia su tavoli di legno circondati da allegria in lingua tedesca.

Dopo aver attraversato in lungo e in largo il piccolo corso di Brunico e aver provato quasi tutti i bar che vi si affacciano e i loro aperitivi e gelati in serata ci spostiamo a Vipiteno.

Indirizzi utili a Brunico:

Comoda lavanderia a gettoni che in vacanze non brevi e con figli diventa indispensabile.

Via S. Lorenzo, 6D

<https://maps.app.goo.gl/QWgtDyUYDfHz5ky88>

Venditore ingrosso di gas butano, disponibile, onesto. Un'altra tappa spesso fondamentale.

Lahner Franz Gmbh - Via Aue, 28, 39030 Zona Artigianale Aue BZ

<https://g.co/kgs/8sPfdd>

Supermercato INTERSPAR S.Lorenzo (Supertip) offerte e ampio parcheggio ottimo per camper. Bruneckerstrasse, 28, 39030 San Lorenzo BZ - 0474 474666

<https://maps.app.goo.gl/t8UY6LLZSBdnji3Q9>

VIPITENO E RAPPORTI "ITALIANI - TEDESCHI"

Pochi chilometri, l'avvicinarsi al confine del Brennero e l'incredibile varietà del Trentino Alto Adige ti sorprende ancora.

Siamo praticamente in Austria, l'italiano sembra scomparso, a tal punto che, innervosito, al supermercato rispondo in un misto di cinese e alieno da me inventato, creando una simpatica ma vendicativa confusione.

Ma sentirsi all'estero in casa propria è una esperienza che può essere "caratteristica" ma anche irritante.

Al di là dei cartelli stradali rigorosamente prima in lingua tedesca e poi italiana, per arrivare alle indicazioni di menù e locandine che talvolta si fa fatica a leggere in italiano, la cosa che più irrita il turista italiano è l'essere, sempre o quasi, apostrofati in lingua teutonica che, sarà l'idioma o il carattere degli autoctoni, risulta scostante e punitiva.

La reazione spesso non si fa attendere creando tensioni inutili all'equilibrio del soggiorno.

Più utile chiedersi il perché di certi comportamenti troppo diffusi per essere soggettivi e casuali.

Facciamoci aiutare dalla storia.

Per lungo tempo e fino al 1919 l'Alto Adige ha fatto parte dell'Austria e la sua popolazione era quasi al 100% di madrelingua tedesca. Dopo la Prima Guerra Mondiale, l'Italia, che era uscita dalla guerra dalla parte dei vincitori, ricevette il territorio del Sudtirolo dall'Austria. I rapporti tra le etnie di madrelingua italiana e tedesca si complicarono, poi, dal 1922 quando con Mussolini si tentò di italianizzare l'Alto Adige. L'Italia, infatti, non solo allontanò tutti i tedeschi dai posti strategici dell'amministrazione e dalla vita pubblica, ma iniziò anche a cambiare diversi nomi geografici. Qualsiasi tradizione tedesca fu soppressa, niente doveva più ricordare un passato non-italiano. Fu una durissima umiliazione che molti "tedeschi" dell'Alto-Adige stentano ancora oggi a dimenticare.

Ormai tutto questo appartiene al passato.

Oggi, il Trentino-Alto Adige è una regione con uno statuto speciale che garantisce una vasta autonomia e mezzi finanziari parecchio al di sopra rispetto alle altre regioni d'Italia. La provincia di Bolzano è "bilingue", chiunque voglia lavorare per il comune, per la provincia o la regione deve sapere sia il tedesco che l'italiano.

È tornata la pace.

Ma nonostante ciò "tedeschi" e "italiani" hanno ancora difficoltà con la convivenza.

Oggi sono spesso gli "italiani" a lamentarsi.

I "tedeschi" si comportano delle volte con una certa arroganza che può, forse, essere compresa, e entro certi limiti sopportata, capendone le radici antiche.

La conoscenza del passato, storico e personale come vediamo sul singolo Individuo, illumina, chiarisce e riequilibra il presente.

Storia a parte, troviamo posto in un comodo parcheggio di un centro sportivo e ci accoglie la piccola Vipiteno che ci sorprende con una architettura ora veramente caratteristica, negozi particolari, centro città piccolo ma accogliente.

Un caffè e un dolce in un bar che sembra una villetta, legno e bianco e pernottamento nel parcheggio di un centro commerciale, gratuito, comodo, pieno di camper ma ampio e accogliente.

CASCATE DI STANGHE: RACINES

Il giorno successivo, 12 agosto, la prima vera escursione montana. Da Vipiteno al parcheggio di Stanghe, comune di Racines, da dove partono diversi itinerari per escursioni.

La nostra scelta cade sulle Cascate di Stanghe, passeggiata semplice, con ingresso a modico pagamento, di circa 40 minuti, su terreno accessibile, comodo ma affascinante per l'inerpicarsi lungo il fiume Rio Racines con innumerevoli ponti sospesi, passerelle, gradini in legno e passaggi tra pareti rocciose.

Bella esperienza rilassante e anche terapeutica data la alta concentrazione di ioni d'ossigeno che dai normali 5000 per cm cubo delle zone montane arrivano al valore terapeutico di 50000.

<https://www.lorenzotaccioli.it/escursione-alle-cascate-di-stanghe/amp/>

BRESSANONE e UN MOMENTO DI CONDIVISIONE SPIRITUALE

Parcheggio del Max Parkplatz. Gratuito. Vicino al centro. CS a due minuti presso stazione Esso con costi 50 cent - 1 euro - posto camper a 15 minuti dal centro ma vicino ad una discoteca che di notte vede movida con urla e sgommate di auto fino alle 4.30 am.

Curatissimo, caratteristico e elegante il centro di Bressanone. In particolare la piazza del Duomo ma anche le strade dei Portici con accoglienza enogastronomica altrettanto curata e di livello.

Nel nostro caso abbiamo avuto la fortuna di un invito a un venticinquesimo di matrimonio di amici alla cappella interna del Seminario Maggiore di Bressanone, struttura anch'essa di grande eleganza. Bello accompagnare degli amico cari con la loro famiglia di 8 persone in questo traguardo. Vedere il loro percorso fatto di amore e donazione, accompagnato dall'aiuto del Padre Eterno, è stata una occasione di gioia ma anche di riconciliazione con la nostra storia e il

nostro, simile, percorso. Un bagno di gratitudine a Dio che aiuta il riequilibrio della mente e soprattutto dello spirito. Momenti che segnano in positivo il cammino verso la salute.

Grazie Davide e Cristina

FESTA E AMICIZIA A VALDAORA DI SOPRA

Ferragosto cos'è senza una grigliata tra amici?

In viaggio tra le montagne difficile, abbiamo pensato tutti, trovare amici e barbecue acceso.

Ma il Signore ci sorprende sempre.

Grazie ai post su Facebook un vecchio amico di infanzia con casa a Valdaora ci localizza nelle vicinanze e ci invita al pranzo proprio per il giorno di Ferragosto.

Ci arrampichiamo con il nostro Knaus a Valdaora di Sopra trovando una accoglienza a dir poco perfetta: parcheggio difeso con i denti, area picnic incastonata tra le montagne, barbecue acceso, carne e salsicce pronte e soprattutto una calda e generosa accoglienza.

E, *last but not least*, un prezioso servizio di informazione turistica sulle Dolomiti che ha colmato la nostra inesperienza.

È stato un Ferragosto di calore e amicizia.

Grazie Rossella, Fabio e alla vostra bella famiglia.

TRE CIME DI LAVAREDO presso AURONZO DI CADORE

Forti delle preziose indicazioni ci spostiamo verso il Lago di Misurina per affrontare il giorno dopo la salita verso le Tre Cime.

Pernottamento presso il Parcheggio di via Guide Alpine presso Auronzo di Cadore. Costo di 16 euro circa al giorno che conviene pagare al mattino perché vale per giorno in corso, panorama fantastico con il massiccio montano, il lago di Misurina a pochi passi.

E domani si sale con la corriera al rifugio Auronzo base per l'escursione verso le Tre Cime.

Venti minuti di corriera e ci aspettano le Dolomiti che non puoi non vedere.

Dal Rifugio Auronzo al Lavaredo fino al Rifugio Locatelli. Una escursione che circonda le Tre Cime di Lavaredo, accessibile a tutti, salutare per tutti per gli equipaggi forti come per quelli "discretamente mal ridotti".

I nostri figli Emanuele e Marco tra i primi, mia moglie Laura e io nei secondi. Over 54 anni, due ex sovrappeso in dieta e rispettivamente un defibrillatore a impianto per tachicardie ventricolari e una protesi completa di ginocchio. Anzianotti fuori, ragazzini dentro.

Si parte dai 2200 del Rifugio Auronzo per arrivare ai 2500 del Locatelli, passando tra montagne mozzafiato che nutrono occhi e spirito e respirando ossigeno e energia a ogni passo.

L'entusiasmo trascina via ogni stanchezza fisica e psichica, principio che vale per questa escursione ma ancora di più per ogni fase della vita.

E ora siamo pronti per una scalata! 😄😄😄

La sera ottima cena con amici al ristorante pizzeria Binta Pub a Pichi Gsies Via Casies, 2/a, 39030 nella valle incantevole valle di Casies dove le case pitturate e le luci serali disegnano un perpetuo Natale. Valle famosa per le aquile.

LAGO DI LANDRO

Un giorno di riposo dopo la giornata in alta montagna ce lo ha concesso il Lago di Landro. Con un comodo parcheggio auto e camper vista lago è un piccolo angolo di serenità tra le montagne con acque pulite su terreno argilloso che in questa stagione permettono piacevoli bagni.

SAN CANDIDO e LA CURA DEGLI AVI

Sosta al parcheggio Zona Fuori Centro 2 che sembra dedicata più alle auto ma tollerante con i camper. A 600 metri dal centro di San Candido, la sosta è consentita 4 ore ma rinnovabili, apparentemente senza controllo. Speriamo bene...

Cittadina trentina caratteristica e raffinata che ti sorprende con una nota di antichità con la Collegiata di San Candido e Corbiniano.

La chiesa romanica, umile e austera, costruita nell'VIII e ricostruita nel XII e XIII secolo, ospita il cimitero parrocchiale elegante e curato. Il complesso realizza un luogo raccolto e intenso che invita alla preghiera e tradisce un forte amore per Dio e per i propri cari.

La cura dei nostri defunti è un tratto caratteristico dell'Uomo.

“Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna" Ugo Foscolo. I Sepolcri.

Ci rammenta la nostra umanità, ci aiuta a godere i doni di oggi, a ricordarci il bello di ieri e a vivere in equilibrio per assaggiare a pieno il domani.

Nell'umiltà di sapere che siamo di passaggio

MOENA

Siamo alla fine del viaggio e non si poteva non portare i nostri saluti alla Fata delle Dolomiti.

Neve, sole o pioggia, Moena è sempre affascinante.

Ci accoglie il posto camper più vicino al centro del paese: parcheggio camper Fantolin in via de Ischia. Piccolo, stretto, non comodo, ma in posizione privilegiata e gestito da una signora accogliente e disponibile.

Passeggiata rilassante alla Malga Peniola circa 3,5 km di strada nel bosco, sopra Moena. Piccolo sforzo compensato da ottimo cibo.

Moena non delude mai e questa volta ancora meno dato che, inaspettatamente, ci ha raggiunto una amica di infanzia di mia moglie per un pranzo e un pomeriggio insieme.

CORTINA D'AMPEZZO

Ultimo giorno di vacanza, prima della tappa di lavoro a Riccione, improvvisiamo una sorpresa: decidiamo di spostarci di sera da Moena a Cortina: dalla "fata" alla **“regina delle Dolomiti”**.

Situata in posizione magnifica nelle Dolomiti, la nota località è circondata dalle cime dolomitiche più conosciute: Nuvolau, Cinque Torri, Tofane, Cristallo, Faloria e Sorapiss.

Sempre di grande livello naturale e architettonico. Curata fin quasi all'eccesso.

Comodo, ampio e gratuito il parcheggio dello stadio del ghiaccio in via dei Campi, 8, vicino al fiume con la solita vista di montagne maestose.

Ancora a Cortina la sorpresa di una coppia di amici d'infanzia che ci hanno accolto al circolo di Golf di Cortina, assolutamente caratteristico con il campo da golf adagiato su prati di montagna.

Il nostro viaggio Trentino è finito alla grande. Possiamo tornare a lavorare completamente ricaricati.